

Il lungomare storico da 10 milioni

Dall'urban center alla Casa del capitano, muovendosi per la passeggiata archeologica

ASSAGGIO DI WATERFRONT

Ancona

A Ida Simonella, assessore al Porto e al Piano strategico, piace chiamarle "suggestioni". La scalinata dell'architetto De Carlo che scende da Palazzo degli Anziani a piazza Dante Alighieri. Con la sosta al fianco ma non sotto, perché ci sono i resti di una chiesa. E questa è una suggestione ancora. La casa del Capitano del porto restaurata e senza più le due palestre del Nautico al fianco, libera di respirare il mare e di guardare al Porto Antico. Lo urban center ai piani inferiori dello stesso Palazzo degli Anziani. E il porto romano con una nuova copertura trasparente. È l'idea di quello che potrà rappresentare lungomare Vanvitelli, punto di congiunzione tra scalo e centro storico. Il piano per il waterfront è stato messo a punto dal Comune per il bando per l'Agenda urbana promosso della Regione, che scade a fine mese. Le immagini

**Oggi la presentazione
del piano con i partner
E un'artista americana
vede la città e la illustra**



La scalinata De Carlo a Palazzo degli Anziani in un'immagine del progetto
Sopra, lo spunto dalla tesi di Alessandra Gini: la Casa del capitano e gli scavi

Fincantieri, la controllata Vard realizzerà quattro navi Ponant

IL LAVORO

Ancona

Nel corso del Seatrade Cruise Global, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited ha firmato una "storica lettera di intenti con l'armatore francese Ponant, società controllata dal gruppo Artemis (holding company della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni". Le quattro unità, che saranno realizzate dal network produttivo del gruppo Vard. Le consegne sono previste in Norvegia tra l'estate del 2018 e quella del 2019. In questo momento Ancona sta lavorando a "Le Lyrial".

ni a corredo sono tratte dalla tesi di laurea dell'ingegnere della Politecnica Alessandra Gini, da alcune elaborazioni del Comune e proprio dal progetto De Carlo. Oggi l'illustrazione pubblica, alle 17 proprio a Palazzo degli Anziani. Occasione di confronto anche con i soggetti pubblici partner del Comune: Autorità portuale, Ismar-Cnr, soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, Università Politecnica delle Marche. Realizzare l'intero piano costa circa 8 milioni di euro, che è esattamente quanto Ancona dovrebbe ricevere dalla Regione. Poi ci sono i fondi del Comune e dei partner che, complessivamente, devono rappresentare un 20 per cento del totale. Il Comune

mette 580 mila euro, l'Authority 400 mila destinati all'illuminazione del Porto Antico e del lungomare, la Soprintendenza 100 mila per gli scavi e le mappe archeologiche, l'Ismar 480 mila euro che servono al recupero della vecchia palazzina uffici dell'Authority, nuova sede dell'Istituto tra Nautico e Fincantieri. Per l'intero intervento su piazza Dante ci vorranno 850 mila euro, scalinata compresa. E si arriva a 10 milioni. Entro l'anno l'aggiudicazione dei fondi. Intanto fa il giro di Facebook il porto illustrato dall'artista americana Kristen Boydston: ospite del SeePort Hotel, è rimasta colpita da Ancona.

al.cam.

L'affaccio del centro sul porto Luci, scalinate e restyling

SCENARI

«Abbiamo scelto di intervenire su lungomare Vanvitelli perché lì si muove un progetto di sviluppo con il nuovo terminal crociere che può rendere l'area una vera porta di ingresso della città. È un tassello coerente di una visione più complessiva, che abbraccia lungomare nord, Mandracchio, Mole. È questo il nuovo rapporto della città con il mare, il punto su cui converge l'intero il piano strategico, è l'Ancona del 2025». L'assessore Ida Simonella non ha dubbi, in questi giorni si stanno muovendo i passi per costruire la città dei prossimi dieci anni. Appuntamento oggi alle 17 a Palazzo degli Anziani per scoprire le suggestioni messe a punto da Comune, Ap, Università e Soprintendenza ai beni archeologici per rilanciare la zona del Nautico e di piazza Dante. Una illuminazione scenografica lungo l'arco portuale dalla lanterna rossa fino a piazza della Repubblica, un percorso archeologico per gli scavi del porto traiano risalendo fino al Guasco, la riqualificazione del Nautico e il trasferimento al suo interno degli uffici della Soprintendenza, ma anche l'occasione per dare un ingresso moderno della città, con un "urban center" al piano terra di Palazzo degli Anziani, dove accogliere visitatori e turisti con tecnologie 3D. Il colpo d'occhio sarà la nuova scalinata di Palazzo degli Anziani verso piazza Dante, disegnata dall'architetto De Carlo oltre 15 anni fa. Sono questi alcuni spunti contenuti nella proposta che sarà presentata alla Regione entro fine mese per partecipare e vincere la gara che mette in palio i finanziamenti europei per i capoluoghi di provincia.

Simonella, cosa prevede questo progetto di lungomare Vanvitelli?

«Non è solo un progetto architettonico, è un progetto di sviluppo di un'area, basato sull'innovazione. Ad esempio, tra le cose da finanziare ci sarà un'attività di ricerca e valutazione sullo stato di

► A Palazzo Anziani oggi il Piano da 9 milioni ► Simonella: «Lungomare Vanvitelli strategico che sarà presentato per intercettare i fondi Eu rispetto all'evoluzione del Porto Antico»



L'assessore al Porto Ida Simonella

conservazione dell'Arco di Traiano e del patrimonio monumentale, insieme con l'Univpm. Oppure possono essere finanziate start up e imprese innovative, legate all'accoglienza turistica o alla cura dei beni storici. L'urban center a Palazzo degli Anziani, una concezione tecnologica di un luogo

antico, non è banale. Ecco, parliamo di un progetto articolato che vuole garantire uno sviluppo economico di un'area e dare una nuova immagine alla città».

Basteranno questi interventi?
«Questo è un tassello coerente di una visione più complessiva. Lo scorso settembre, all'avvio del

Home Port, Cataldi: noi ci siamo

L'INTERVENTO

«L'idea dello scalo dorico quale home port croceristico non può lasciarci indifferenti come Camera di Commercio». Così il presidente Giorgio Cataldi, che ricorda la già avviata operazione Welcome in Ancona. «La validità di questa operazione condivisa di promozione e accoglienza incardinata nell'area portuale ci è stata confermata dall'attenzione riservata in questi ultimi anni dalle compagnie croceristiche e dal fatto che il modello operativo di Welcome è divenuto nel tempo un esempio di regia concertata tra soggetti pubblici e privati capace di grandi risultati. Una



Cataldi, Camera di Commercio

riforma accentratrice minacciava di indebolirci come porto, neanche un anno fa, ma Ancona e il suo scalo sono usciti da quel frangente più forti e strategici fino a vederci candidati oggi a un ruolo che non possiamo lasciarci sfuggire». Divenire «home port croceristico sarebbe l'auspicabile e sacrosanto coronamento di un percorso, uno slancio all'intermodalità, un'ulteriore interpretazione dei possibili modi di fare turismo, una boccata di ossigeno. A dispetto dei tempi incerti non dobbiamo avere paura, ma impegnarci per sostenere un progetto che, nel medio-lungo periodo, potrebbe portare a un cambiamento radicale, in meglio, del volto della città».

I progetti



La scalinata su piazza Dante

Progettata da De Carlo e sinora mai realizzata



Gli scavi del porto traiano

La sistemazione della Soprintendenza



Il palazzo del Capitano

Il restyling vicino al Nautico

piano strategico, il rapporto con il mare è stato il punto di convergenza di molti interventi e noi su questo obiettivo stiamo puntando, da diversi fronti: lungomare nord, Mole, spina dei corsi fino al porto antico. Stiamo lavorando perché le occasioni si realizzino e per ciascuna occasione stiamo cercando le risorse. Sul lungomare nord c'è l'aiuto di Rfi, sulla Mole quello di Cariverona, qui l'opportunità sono le risorse europee».

Quali sono i numeri di questo nuovo lungomare Vanvitelli?

«Parliamo di un insieme di interventi di riqualificazione da circa 9 milioni, che possono essere finanziati per oltre 7 milioni dai fondi Ue. Per il resto l'Ap è pronta ad investire 400 mila euro, la Soprintendenza 100 mila euro, l'Istituto scienze del mare del Cnr altri 480 mila euro, il Comune prevede una spesa di 600 mila euro».

E dopo la gara?

«Entro l'anno speriamo di avere i risultati del bando e crediamo di avere buone possibilità di vincere: possono partecipare i 5 capoluoghi e 3 proposte ottengono i finanziamenti. A questo punto i finanziamenti potranno essere spesi entro 3 anni e il Comune sarà il soggetto che li gestirà. Dovremo procedere con bandi e gare per attuare i singoli interventi previsti. In questa fase è possibile inserire anche alcuni concorsi di progettazione architettonica. Avremo l'occasione di cambiare il volto della città su un disegno strategico complessivo per rendere Ancona città di mare, e non città sul mare».

Resta fuori dal progetto la viabilità del porto antico.

«Questo bando regionale non finanzia interventi di viabilità, ma è chiaro che il discorso è importante e va affrontato con l'Ap e con i soggetti che operano nel porto per garantire l'accessibilità a questa parte della città. Il progetto che andiamo a presentare è pensato a maglie larghe, lascerà spazio a qualunque soluzione viabilistica».

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCALINATA
DA PALAZZO ANZIANI
A PIAZZA DANTE
IL RIASSETTO DEGLI SCAVI
L'ILLUMINAZIONE SIN DALLA
ZONA DELLA LANTERNA**

**PREVISTO UN URBAN
CENTER PER LE INFO
E LA RIQUALIFICAZIONE
DEL NAUTICO
DOVE ANDRÀ
LA SOPRINTENDENZA**